

Ciriaco Campus

Cenere

OPENING – 8 febbraio 2026 dalle 12:00 alle 20:00

Lo spazio sarà visitabile il martedì e il mercoledì dalle 16:00 alle 18:00 su prenotazione e il giovedì e il venerdì dalle 12:00 alle 17:00

Fondazione VOLUME! Via di San Francesco di Sales 86/88, Roma

Fondazione VOLUME! inaugura il primo progetto espositivo del 2026 con **Cenere**, installazione di **Ciriaco Campus**, un lavoro che affronta in modo radicale il tema della catastrofe contemporanea e del nostro modo di guardarla.

«*Lisbona è distrutta e a Parigi si balla*», scriveva Voltaire all'indomani del terremoto che devastò Lisbona nel 1755. Una frase che allora alimentò un acceso dibattito filosofico tra ottimisti e pessimisti, tra chi difendeva l'idea di vivere nel migliore dei mondi possibili e chi, al contrario, accusava i primi di non voler "guardare in faccia e riconoscere lo scandalo intrinseco della catastrofe". Oggi, quell'affermazione risuona con inquietante attualità di fronte a un mondo in cui la distruzione convive con l'intrattenimento, la rovina con l'indifferenza.

Il riferimento evocato da **Campus** diventa una chiave di lettura etica del presente. Così come nel XVIII secolo si denunciava l'indifferenza di chi continuava a danzare mentre una città veniva annientata, **Cenere** mette in scena un mondo contemporaneo anestetizzato, capace di osservare guerre, devastazioni ambientali e crisi umanitarie come eventi lontani, filtrati da schermi, immagini satellitari, riprese aeree. La catastrofe si trasforma in spettacolo, informazione, flusso continuo.

Il paesaggio dell'installazione è ridotto a una distesa monocroma, quasi astratta, in cui la cenere copre ogni cosa e annulla le differenze. I frammenti di carbone che affiorano dal suolo non rimandano a ciò che è stato, ma ne attestano l'assenza.

Una passerella rialzata impone un punto di vista dominante che richiama esplicitamente lo sguardo tecnologico del drone e della sorveglianza satellitare. Campus non offre una posizione empatica, ma costringe chi guarda a ritrovarsi in quella distanza.

Lo spettatore è chiamato a riconoscersi nello stesso sguardo con cui quotidianamente consuma immagini di territori devastati, conflitti armati e disastri ambientali.

Cenere, accompagnato da un testo di **Silvano Manganaro**, radicalizza una riflessione centrale nella poetica di Ciriaco Campus: il paesaggio non è più luogo di proiezione utopica, ma archivio di una violenza sedimentata. La cenere, materia ultima della combustione, diventa figura di un mondo che ha bruciato le proprie possibilità, lasciando soltanto residui inerti e silenziosi.

In questo contesto, l'opera si configura come un contro-spettacolo.

Biografia:

Ciriaco Campus (Bitti, 1951) vive e lavora a Roma. La sua ricerca si concentra sulla rappresentazione dei temi sociali nei media, sul mondo del consumo e il suo immaginario, sulla dimensione conflittuale del presente. Il suo lavoro percorre strade poco battute che si incrociano continuamente con l'obiettivo comune di comprendere la realtà nel suo continuo modificarsi. Tra le sue mostre più significative realizzate in spazi pubblici: Galleria Comunale, Museo di Castel Sant'Angelo, Palazzo Venezia e Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea a Roma. Palazzo Reale di Napoli. Ha esposto alla 54a Biennale di Venezia. I suoi lavori sono presenti in collezioni private e pubbliche, tra questa la Galleria Nazionale di Roma e La Collezione Farnesina.

Contatti:

mail: press@fondazionevolume.com

tel: 066892431 instagram:

[fondazionevolume](https://www.fondazionevolume.com)